



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE AREA VERDE E ARREDO URBANO

ATTO N. DEL 772

Torino, 03/08/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dall'Assessore Marco Alessandro GIUSTA, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO

Antonino IARIA

Maria LAPIETRA

Marco PIRONTI

Alberto UNIA

Sergio ROLANDO

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO e la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Roberto FINARDI - Francesca Paola LEON - Alberto SACCO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI COLLABORAZIONE E PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' DI TORINO E LA FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI PER LA MANUTENZIONE DEL GIARDINO DELLA SCUOLA "FERMI"

Proposta dell'Assessore Unia e dell'Assessora Di Martino;

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 22 maggio 2016 (mecc. 2016 01293) la Città di Torino ha approvato l'avvio della collaborazione della Città di Torino con la Fondazione Giovanni Agnelli e la Compagnia di San Paolo per la riqualificazione delle scuole secondarie di I° grado "Fermi" e "Pascoli", attraverso il Progetto denominato "*Torino fa scuola*" e veniva altresì approvato lo schema di Convenzione tra i soggetti coinvolti per la disciplina dei vari aspetti di competenza di ciascun partecipante all'iniziativa;

In esecuzione del contratto stipulato tra le parti e scaduto il 30 giugno 2021, con riferimento alla scuola "Fermi" di piazza Giacomini n. 24, di proprietà comunale, l'intero edificio scolastico è stato oggetto di una profonda riqualificazione finanziata dalla Fondazione Giovanni Agnelli, ente di diritto privato senza fini di lucro; lo spazio esterno è stato completamente ripensato, grazie al progetto selezionato attraverso un concorso di progettazione, il cui bando prevedeva l'ampliamento dell'area di pertinenza della scuola, grazie all'annessione di una via chiusa (Via Sperino) che era adibita a parcheggio. Attualmente, l'area esterna è molto ampia e articolata in zone verdi e pavimentate destinate a diversi usi;

Con nota pervenuta via PEC prot. n. 2773 in data 05/07/2021 la Fondazione Giovanni Agnelli, al fine di garantire la continuità di quanto è già stato realizzato con la precedente attività, confermava la propria disponibilità ad effettuare la manutenzione del giardino della scuola, ad individuare un soggetto specializzato nelle opere del verde e a finanziare gli interventi di manutenzione del verde per i prossimi due anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023;

Nel merito, il progetto tecnico prevede un elenco descrittivo degli interventi di manutenzione del verde, coerenti con la proposta presentata dalla Fondazione.

La proposta in oggetto è stata valutata positivamente e sono stati altresì acquisiti i pareri preventivi favorevoli del Dirigente dell'Area Edilizia Scolastica e della Dirigente della Circostrizione 8;

Per garantire una continuità progettuale con gli atti e le attività sopra citati e per aumentare la fruibilità degli spazi verdi da parte dei cittadini, la Città di Torino intende collaborare con la Fondazione Giovanni Agnelli e, a tal fine, sottoscrivere un Protocollo di Intesa che si allega e si approva con la presente deliberazione;

Il protocollo di Intesa non comporterà alcun onere finanziario da parte della Città, avrà durata biennale dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato, in forma scritta.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare la proposta di collaborazione presentata dalla Fondazione Giovanni Agnelli relativa alla manutenzione del giardino della scuola "Fermi" di piazza Giacomini n. 24 per i prossimi due anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Città e la Fondazione Agnelli (**all. 1**), i cui obiettivi, che si intendono qui integralmente richiamati, sono esplicitati in narrativa;
3. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 2) non comporta alcun impegno di spesa a carico della Città;
4. di autorizzare la Dirigente dell'Area Verde e Arredo Urbano, dott.ssa Claudia Bertolotto, alla

- sottoscrizione del Protocollo di Intesa e ad apportare, in tale sede, quelle modifiche di carattere tecnico, o formale, che si dovessero eventualmente rendere necessarie per ragioni tecniche;
5. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Economico (VIE).

Proponenti:

L'ASSESSORE
Alberto Unia

LA ASSESSORA
Antonietta Di Martino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Claudia Bertolotto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

L'ASSESSORE
Firmato digitalmente
Marco Alessandro Giusta

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari

(Allegato 1)

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la CITTÀ DI TORINO (C.F. e Partita IVA 00514490010) rappresentata da Claudia Bertolotto, in qualità di Dirigente dell'Area Verde e Arredo Urbano della Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile, nata a _____, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via Milano n.1

E

la FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI (C.F. 80082250012) rappresentata da Andrea Gavosto, in qualità di Direttore della Fondazione, nato a _____, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via Giacosa 38

qui di seguito denominate "Le Parti".

PREMESSO CHE

- Con deliberazione della Giunta Comunale in data 22 maggio 2016 (n. mecc. 2016 – 01293) la Città di Torino ha approvato l'avvio della collaborazione della Città di Torino con la Fondazione Giovanni Agnelli e la Compagnia di San Paolo per la riqualificazione delle scuole secondarie di I° grado "Fermi" e "Pascoli", attraverso il Progetto denominato "Torino fa scuola" e veniva altresì approvato lo schema di Convenzione tra i soggetti coinvolti per la disciplina dei vari aspetti di competenza di ciascun partecipante all'iniziativa;
- In esecuzione del contratto precedentemente stipulato tra le Parti e scaduto il 30 giugno 2021, con riferimento alla scuola "Fermi" di piazza Giacomini n.24, di proprietà comunale, l'intero edificio scolastico è stato oggetto di una profonda riqualificazione finanziata dalla Fondazione Giovanni Agnelli e dalla Compagnia di

San Paolo, enti di diritto privato senza fini di lucro; lo spazio esterno è stato completamente ripensato, grazie al progetto selezionato attraverso un concorso di progettazione, il cui bando prevedeva l'ampliamento dell'area di pertinenza della scuola grazie all'annessione di una via chiusa (Via Sperino) che era adibita a parcheggio.

- Con nota pervenuta via pec prot. n. 2773 in data 05/07/2021 la Fondazione Giovanni Agnelli, al fine di garantire la continuità di quanto è già stato realizzato con la precedente attività, ha confermato la propria disponibilità ad effettuare la manutenzione del giardino della scuola, ad individuare un soggetto specializzato nelle opere del verde e a finanziare gli interventi per i prossimi due anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023, come descritti nel "*Piano di manutenzione delle aree verdi*" presentato dalla Fondazione, Allegato A) al presente atto;
- Le Parti concorderanno le modalità di esecuzione degli interventi previsti nell'Allegato A) sopra citato.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

tra la CITTÀ DI TORINO e la FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI si conviene e si stipula quanto segue:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
- 2) Il presente Protocollo di Intesa ha ad oggetto la collaborazione tra la Città di Torino e la Fondazione Giovanni Agnelli per la manutenzione del giardino della scuola secondaria di I° grado "Fermi" per i prossimi due anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 commi 1 e 5 del *Regolamento del verde pubblico e privato* della Città n.317 ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 2021/___ in data __/__/2021.
- 3) Le modalità di esecuzione delle attività manutentive delle aree avverranno ai sensi del sopra citato Allegato A) "*Piano di manutenzione delle aree verdi*" e nel rispetto delle vigenti normative tecniche e di sicurezza.
- 4) La validità del presente Protocollo è biennale a decorrere dalla

data di sottoscrizione del contratto di manutenzione. Il presente atto potrà essere rinnovato, previo consenso di tutti i sottoscrittori, al fine di una eventuale prosecuzione del progetto. È escluso il rinnovo tacito.

- 5) Eventuali modifiche al presente atto, anche di natura sostanziale, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta e concordate fra le Parti.
- 6) Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Il recesso può essere esercitato da ciascuna Parte previo preavviso di almeno 3 mesi e comunicato all'altra Parte mediante posta elettronica certificata.
- 7) Il progetto non comporterà alcun onere finanziario da parte della Città.
- 8) L'Area Verde e arredo urbano della Città individuerà un/a referente per lo sviluppo del progetto.
- 9) Il presente Accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972, è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i., ed è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Città di Torino

La Dirigente dell'Area Verde e Arredo Urbano
Claudia Bertolotto
(f.to digitalmente)

Per la Fondazione Giovanni Agnelli

Il Direttore
Andrea Gavosto
(f.to digitalmente)

FGA (Fondazione Giovanni Agnelli)

SCUOLA ENRICO FERMI

PIANO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

PIANO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

Il piano di coltivazione delle aree verdi è un documento che contiene le principali indicazioni relative alla manutenzione degli spazi dedicati al verde. Comprende le operazioni necessarie affinché la vegetazione possa svilupparsi e crescere in modo corretto.

E' possibile che alcuni interventi previsti subiscano dei cambiamenti, per le modificate condizioni in cui si vengono a trovare le piante.

Tutti gli interventi di manutenzione saranno eseguiti da personale qualificato in numero sufficiente e con attrezzature adeguate per il regolare e continuativo svolgimento delle opere.

L'appaltatore provvederà alla predisposizione dei cantieri di lavoro, la fornitura e la posa come anche la manutenzione in perfetta efficienza di tutta la segnaletica, delle recinzioni e delle strutture prescritte dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

L'Appaltatore potrà richiedere al Comune e agli enti di competenza le necessarie autorizzazioni per il governo della circolazione e della sosta, predisporre in anticipo la segnaletica per gli eventuali divieti di sosta, regolare il traffico, avvisare le società di trasporto pubblico se necessario.

INTERVENTI DI POTATURA

Il presupposto di base è che le piante non vanno potate.

Potranno essere richiesti, dai responsabili dell'ufficio manutenzioni aree verdi del Comune di Torino, interventi di potatura che esulano dal presente piano delle opere di manutenzione che andranno regolate al di fuori del contratto di manutenzione.

In tutti i casi l'Appaltatore avrà cura di rimuovere tutti i residui di potatura dalle piante.

L'Appaltatore potrà scegliere se trinciare oppure no i residui della potatura per facilitarne la rimozione.

Al termine della giornata, tutti i residui della potatura saranno allontanati dal cantiere a cura dell'Appaltante che li porterà in pubblica discarica a spese dello stesso.

L'Appaltatore si obbliga ad informare il responsabile dell'area verde sullo stato delle branche e del fusto dei singoli alberi in chioma, che rileva durante la potatura, allo scopo di individuare eventuali carie che possono pregiudicare la stabilità della pianta o delle sue parti.

Il personale addetto agli interventi di potatura sarà adeguatamente qualificato.

SFALCIO E PULIZIA DEI PRATI

I prati si presenteranno, in ogni stagione, inerbiti con le specie seminate, con manto compatto e sfalciati uniformemente. I bordi dei prati saranno ben definiti (taglio dei bordi con asportazione delle erbe), e accuratamente sfalciati, sia nei confronti delle aiole, bordure, siepi, alberi, o quant'altro venga interessato dal tappeto erboso.

Per il prato s'interverrà con macchine a lame ben affilate, lasciando intatti i primi 4 – 5 cm di erba.

Nel periodo estivo si dovrà lasciare un altro centimetro in altezza all'erba, per ridurre l'evaporazione, o le ustioni all'apparato radicale. Il taglio dovrà essere uniforme in altezza.

Gli sfalci saranno compiuti quando il prato è asciutto, utilizzando macchine di dimensioni adatte all'estensione del prato, alla sua giacitura, alla portanza del terreno per evitare di danneggiare il

suolo o il prato stesso.

L'Appaltatore provvederà allo sfalcio dei prati con la raccolta del materiale vegetale avendo cura di rimuovere i residui. Si farà altrettanto carico del trasporto a pubblica discarica dello sfalcio e il relativo costo di smaltimento.

Sono inclusi anche gli interventi di taglio manuale dei perimetri o con rifilabordi a filo di nailon.

L'Appaltatore presterà particolare cura a non danneggiare la vegetazione, gli arredi, i manufatti esistenti e presterà particolare attenzione per non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi o quant'altro presente nell'area di intervento.

Sarà cura dell'Appaltatore ripulire tutti i percorsi, strade, aree pavimentate che si fossero sporcate con l'erba di taglio.

Gli sfalci verranno eseguiti, salvo diversa indicazione, in numero e nei mesi specificati nell'allegato cronoprogramma.

Il taglio sarà fatto con un'altezza minima di 4 - 5 cm e massima di 10 - 12 cm. L'altezza dell'erba non può essere ridotta sotto i 3 cm. Per lo sfalcio possono essere usati solo attrezzi che non lasciano tracce permanenti nel tappeto erboso. I prati verranno ripuliti da foglie secche, rametti e rifiuti. Lo sfalcio, le foglie secche e il materiale organico sarà portato in discarica pubblica, entro la giornata.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

L'Appaltatore si rende responsabile sulla vigilanza, durante tutto il periodo di svolgimento del periodo di manutenzione, sulla possibile presenza o insorgenza di manifestazioni patologiche sulle piante. L'Appaltatore deve comunicare tempestivamente al committente o a chi da esso indicato tali patologie e concordarne le strategie di intervento e le tempistiche di azione.

L'Appaltatore identificherà il prodotto più idoneo per il tipo di patologia da combattere per sottoporlo all'approvazione del responsabile dell'area verde che potrà accettarli o disporre diversamente. Nella scelta saranno perseguiti vari obiettivi: efficacia verso il patogeno da eliminare, assenza di fitotossicità od effetti collaterali per le piante, bassa tossicità verso l'uomo e gli organismi superiori, basso impatto ambientale.

I trattamenti fitosanitari saranno eseguiti da personale specializzato adeguatamente abilitato che si atterrà per il loro uso alle istruzioni specifiche della casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed userà ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone, alle cose o alla vegetazione. Sono esclusi gli interventi sulle piante in fioritura.

I trattamenti verranno eseguiti in giornate con assenza di vento, si dovranno utilizzare strumenti idonei al caso (lance con cappa antideriva o altri sistemi atti a localizzare il più possibile i prodotti).

I trattamenti fitosanitari saranno misurati di volta in volta in base al numero di piante realmente trattate, alle loro dimensioni, alla facilità di accesso, allo stato fitosanitario, al costo dei principi attivi utilizzati.

DISERBO TOTALE

L'Appaltatore procederà al diserbo accurato dei vialetti, delle aiole, delle siepi, del prato e comunque di tutte le superfici pacciamate o di tutte le altre aree indicate in progetto. I bordi dei prati saranno rifilati in maniera netta seguendo l'andamento previsto. Il diserbo sarà eseguito soltanto con mezzi fisici (manuale, sarchiatura, pirodiserbo, ecc...).

I sistemi di diserbo meccanico o fisico (pirodiserbo o altro) saranno usati con particolare attenzione a non danneggiare la vegetazione esistente o di nuovo impianto ed a non provocare incendi o danni alle infrastrutture.

La scerbatura verrà effettuata prima del punto di maturazione dei semi delle infestanti, per ridurre la propagazione, nel caso di scerbatura manuale, si provvederà anche allo sradicamento dell'apparato radicale delle infestanti e si eseguirà quando il terreno è leggermente umido per agevolarne la rimozione.

Nel caso di trattamenti chimici, l'Appaltatore identificherà il diserbante più idoneo per i tipi di

infestanti da eliminare. L'operatore si atterrà per il loro uso alle istruzioni specifiche della casa produttrice. Gli interventi di diserbo chimico verranno eseguiti da personale specializzato in ottemperanza alle leggi vigenti in materia, utilizzando paraspruzzi ai bordi degli ugelli, se si interviene vicino a piante da conservare, prestando particolare attenzione al dilavamento che potrebbe veicolare il diserbante vicino a vegetazione da salvaguardare.

Nel caso di diserbo chimico totale dei prati, verranno utilizzati prodotti sistemici a rapida degradazione, che non lascino residui tossici nel suolo, da eseguirsi 15- 20 gg. prima dello falcio del prato e/o delle lavorazioni del terreno per dare il tempo al prodotto di veicolare alle radici delle infestanti. Non saranno fatti diserbi durante i mesi più freddi o eccessivamente caldi onde evitare di ridurre l'efficacia o aumentarne la tossicità per il verde da conservare.

Il diserbo sarà misurato in base alla superficie, calcolata in proiezione verticale, realmente diserbata, espressa in metri quadrati.

DISERBO SELETTIVO

L'Appaltatore sarà tenuto a procedere al diserbo selettivo in post emergenza dei prati ornamentali, in base a quanto disposto nel cronoprogramma, in relazione alle infestanti eventualmente nate nel tappeto erboso.

L'Appaltatore identificherà il diserbante selettivo più idoneo per i tipi di infestanti da eliminare e lo sottoporrà all'approvazione del responsabile, che potrà accettarlo o disporre diversamente.

Gli interventi di diserbo chimico saranno eseguiti da personale specializzato e adeguatamente abilitato, in ottemperanza alle Leggi vigenti in materia e utilizzerà paraspruzzi ai bordi degli ugelli se si interviene vicino a piante da conservare, si dovrà prestare particolare attenzione al dilavamento che potrebbe veicolare il diserbante vicino a vegetazione da salvaguardare.

Non devono essere fatti diserbi durante i mesi più freddi o eccessivamente caldi onde evitare di ridurre l'efficacia o aumentarne la tossicità per il verde da conservare.

Il diserbo sarà misurato in base alla superficie, calcolata in proiezione verticale, realmente diserbata, espressa in metri quadrati.

SOSTITUZIONI PIANTE MORTE O DEPERITE

Le piante morte o deperite, per cause naturali o di terzi, verranno sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine, la sostituzione verrà fatta nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento, in relazione alle condizioni ambientali. I prati che presentassero una crescita irregolare o difettosa, per cause naturali o di terzi, a giudizio del responsabile, saranno riseminati, compatibilmente alle condizioni atmosferiche.

MANUTENZIONE ANCORAGGI

Verranno controllate regolarmente le legature delle piante tutorate onde evitare danni al fusto, comunque almeno una volta l'anno andranno rimosse tutte le legature e posizionate in un punto diverso dal precedente. Se richiesto al termine del periodo di manutenzione andranno rimossi tutti i sistemi di ancoraggio.

RIPRISTINI

L'Appaltatore si obbliga a ripristinare o sostituire se necessario tutte le opere a verde che si siano deteriorati nel corso del tempo (ancoraggi delle piante, teli pacciamanti, tubazioni, erosione, ecc...).

L'Appaltatore ripristinerà anche tutti i livelli dei terreni che si dovessero essere abbassati a causa dell'assessamento o per il passaggio di veicoli anche di terzi, fermo restando la possibilità di rivalsa su questi.

BAGNAMENTI

Verranno eseguiti, con gli strumenti ritenuti idonei dall'appaltatore, in quantità sufficiente in relazione alle diverse specie vegetali e alle condizioni climatiche stagionali seguendo quanto

indicato nel cronoprogramma allegato.

Qualora particolari criticità climatiche lo imponessero, potranno essere concordati interventi aggiuntivi a quanto già elencato nel cronoprogramma allegato.

Restano esclusi dal presente piano di manutenzione qualsiasi genere d'intervento, compresa l'irrigazione, riguardanti le fioriture in vaso, siano esse collocate all'interno o all'esterno degli edifici, salvo se non espressamente concordato e pattuito.